



DISTRETTO SOCIO SANITARIO D/21 AGIRA

**Comuni di Agira Assoro Leonforte Nissoria Regalbuto
ASP n. 4 – Distretto di Agira**

ACCORDO DI PROGRAMMA DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D/21 “AGIRA”

Tra

Le Amministrazioni comunali di:

- Agira (Capofila del Distretto)
- Assoro
- Leonforte
- Nissoria
- Regalbuto

L'Ambito Territoriale VI Caltanissetta-Enna

Il C.P.I.A Enna -Caltanissetta

Gli Istituti afferenti ai Comuni di Agira, Assoro, Leonforte, Nissoria, Regalbuto

- Istituto Comprensivo Statale Diodoro Siculo -Agira
- Istituto I.S.S. Fortunato Fedele - Agira -Regalbuto
- Istituto Comprensivo Statale Edoardo Pantano - Assoro - Nissoria
- Istituto Comprensivo Statale Dante Alighieri -Leonforte
- Istituto Comprensivo Statale G.F. Ingrassia - Regalbuto
- Istituto I.S.S. Medi-Vaccalluzzo -Leonforte

L'Osservatorio d'Area di Leonforte per il contrasto della dispersione scolastica

Associazione ERIS, di Agira

Associazione Eris di Leonforte

A.R.S. di Leonforte

per il contrasto della dispersione scolastica

PREMESSO

Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato “Principi generali e finalità”, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;

che i Comuni di Agira, Assoro, Leonforte, Nissoria e Regalbuto gestiscono in forma associata, tramite convenzione, le funzioni amministrative inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni di integrazione socio-sanitaria (Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari, PAL e altri interventi relativi ai servizi alla persona);

che questo Distretto Socio-Sanitario n. 21- Agira- ha istituito la *Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale*, quale organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi ricadenti nel territorio distrettuale (Comuni di Agira, Assoro, Leonforte, Nissoria e Regalbuto), in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 147/2017;

che conseguentemente la Rete appare il luogo proprio in cui gli interventi possono essere coordinati tra le Istituzioni Scolastiche e i Comuni;

che l'*Osservatorio d'Area di Leonforte per il contrasto della dispersione scolastica* fa parte della *Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale*;

che i Comuni insieme con la Scuola hanno l'obbligo di intervenire e vigilare per assicurare la frequenza regolare e prevenire l'abbandono scolastico;

che il Distretto socio sanitario n. 21 ha in carico nuclei familiari con minori la cui frequenza scolastica e il cui assolvimento dell'obbligo scolastico costituisce obiettivo/impegno del nucleo familiare stesso per continuare a beneficiare delle politiche di contrasto alla povertà (AdI);

che nell'ambito del tema della dispersione scolastica, la Rete rappresenta un luogo stabile di confronto sulle principali necessità e sulle risorse attivabili, con particolare riferimento alle possibili modalità di collaborazione tra enti che si occupano degli stessi minori;

che il tema della dispersione scolastica è stato più volte a centro delle attività della Rete territoriale per l'inclusione e la protezione sociale;

Che si sono svolti incontri specifici tra le istituzioni firmatarie del presente accordo nelle date 20 febbraio, 24 febbraio e 03 marzo 2026;

che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato".

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART.1

La premessa e gli allegati sono parte integrante dell'accordo e valgono patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo intende definire i rapporti di collaborazione, di coordinamento e di organizzazione fra gli Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche e gli Enti di Formazione per realizzare:

- una precoce azione di contrasto interistituzionale della dispersione scolastica;
- una maggiore efficacia degli interventi educativi;

secondo i verbali degli incontri sopracitati tra i firmatari del presente Accordo i quali si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dal presente accordo nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

I presenti si impegnano a mettere in atto relazioni interistituzionali efficaci, capaci di connettere professionalità e/o competenze diverse per prevenire la dispersione scolastica e promuovere il benessere delle singole famiglie e quello collettivo.

Infatti l'integrazione delle diverse professionalità si attua attraverso la rete dei sostegni professionali

- della scuola,
- dell'Osservatorio per la dispersione scolastica,
- degli Enti locali,
- degli Enti di Formazione.

Gli Enti firmatari assumeranno come propria l'osservanza delle procedure definite dal presente Accordo di programma:

- attivazione di collaborazione in funzione di prevenzione della dispersione nei casi di:
 - dispersione implicita (frequenza disordinata per ritardi o uscite anticipate frequenti, comportamenti indicatori di problemi sociali ecc) attraverso:
 - lo scambio di informazioni bidirezionale tra la Dirigenza e i Servizi Sociali Professionali;
 - l'operatività comune tramite l'OPT, il GOSP e l'eventuale REP;
- attività di prevenzione della dispersione tramite comunicazione tempestiva delle assenze irregolari
 - da parte della dirigenza ai Servizi Sociali Professionali all'atto della formale comunicazione alla famiglia
 - da parte dell'OPT
- controllo sistematico della frequenza dei minori il cui nucleo familiare beneficia della misura di contrasto alla povertà AdI attraverso formale richiesta dell'Ente locale di verifica dell'autocertificazione resa dai genitori.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE

Dato atto che risulta strategica la collaborazione tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione e i servizi educativi e psicopedagogici del territorio al fine di una lettura integrata dei bisogni dei minori e dei rispettivi nuclei familiari, e soprattutto al fine dell'integrazione delle azioni di risposta ai bisogni educativi e delle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, si definiscono le seguenti strategie atte al rafforzamento della governance territoriale tra servizi sociali, scuola e altri enti istituzionali.

All'Istituzione Scolastica compete la responsabilità primaria di prevenire, monitorare e contrastare l'abbandono attraverso l'attività di monitoraggio e segnalazione tramite i docenti, i referenti per la dispersione, l'attività dell'Osservatorio per la dispersione. Specificamente si impegna a:

- individuare il Referente per la dispersione scolastica e promuovere la collaborazione dello stesso con i servizi sociali comunali.
- Favorire la collaborazione tra OPT e Servizio Sociale Professionale
- Costituire i GOSP con la presenza dell'Assistente Sociale Comunale.
- Attivare l'eventuale REP con la partecipazione di personale tecnico sociale comunale

Agli Enti Locali competono i compiti di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo e l'organizzazione di interventi per supportare le famiglie e promuovere la frequenza scolastica. Specificamente si impegnano a:

- garantire il flusso costante di informazione per la verifica periodica della frequenza dei minori il cui nucleo familiare beneficia di misure di contrasto alla povertà;
- attivare *lo Sportello Psicologico* a servizio delle scuole superiori di primo grado presenti nel territorio distrettuale a supporto degli alunni e dei genitori (nei limiti delle risorse del Distretto socio sanitario 21);
- attivare il progetto *Scuola Genitori*: esperienza aperta a genitori, insegnanti ed educatori per avere le opportune informazioni che servono per educare e costruire genitorialità positiva (nei limiti delle risorse del Distretto socio sanitario 21);

Agli Enti di Formazione compete il ruolo di intercettare e reinserire i giovani in percorsi professionalizzanti, attraverso laboratori e formazione professionalizzante. Si impegnano specificamente a:

- comunicare tempestivamente l'apertura dei nuovi corsi e indicare i requisiti di partecipazione;
- richiedere incontri di Rete prima dell'apertura dei corsi di formazione per progettare l'eventuale accompagnamento educativo da parte del Distretto socio-sanitario nei casi di persone con particolare fragilità sociale.

ART 5

LA RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

E' organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), PON Inclusion e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e sociosanitarie.

La Rete assolve alle funzioni di cui al D.Lgs 147/2017 in merito a "la previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

La Rete assolve i compiti di concertazione tra Enti per lo sviluppo della sussidiarietà orizzontale e il miglioramento della governance territoriale.

La Rete è istituita dal CdS ed è composta da:

- referenti dei Comuni del Distretto socio sanitario e dell'ASP,
- Rappresentanti del Terzo Settore,
- Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione,
- Organizzazioni Sindacali (n.1 rappresentante per ogni organizzazione sindacale che ne faccia richiesta),
- Organismi della formazione professionale,
- Istituzioni scolastiche (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano),
- Centri provinciali per l'istruzione Adulti -CPIA- (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano),
- Ufficio Servizio Sociale Minorile - USSM- (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano),
- l'Ufficio Scolastico Provinciale (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano),
- Osservatorio dispersione scolastica (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano)
- l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna - U.E.P.E- (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano),
- Centri per l'Impiego -CPI- (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano),
- enti e associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali.

Qualora, in fase di costituzione della Rete non fosse nominato taluno dei rappresentanti come sopra elencati, la Rete opererà comunque coi soggetti nominati, con possibilità di successiva integrazione.

Per la partecipazione ai lavori della rete non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

E' convocata dal Responsabile dell'Ufficio Piano del Distretto.

ART. 6

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti.

ART.7

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i Sindaci dei Comuni del Distretto, un componente della Prefettura di Enna, un componente nominato dall'Ambito Territoriale VI Caltanissetta-Enna. Assume la presidenza del Collegio il Sindaco del Comune capofila. Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di

concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.8
PUBBLICITA'

Il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati saranno pubblicati all'albo degli Enti firmatari .

ART.9
DURATA

Il presente accordo ha durata _____

ART.10
NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue

Agira li _____

Comune di Agira Sindaco pro-tempore _____

Comune di Assoro Sindaco pro-tempore _____

Comune di Leonforte Sindaco pro-tempore _____

Comune di Nissoria Sindaco pro-tempore _____

Comune di Regalbuto Sindaco pro-tempore _____

Ambito Territoriale VI Caltanissetta-Enna _____

Il C.P.I.A Enna - Caltanissetta cod scuola _____ dirigente pro tempore _____

Istituto Comprensivo Statale Diodoro Siculo -Agira
cod scuola _____ dirigente pro tempore _____

Istituto I.S.S. Fortunato Fedele - Agira -Regalbuto
cod scuola _____ dirigente pro tempore _____

Istituto Comprensivo Statale Edoardo Pantano - Assoro - Nissoria
Cod scuola _____ dirigente pro tempore _____

Istituto Comprensivo Statale Dante Alighieri -Leonforte
cod scuola _____ dirigente pro tempore _____

Istituto Comprensivo Statale G.F. Ingrassia - Regalbuto
cod scuola _____ dirigente pro tempore _____

Istituto I.S.S. Medi-Vaccalluzzo -Leonforte
cod scuola _____ dirigente pro tempore _____

L'Osservatorio d'Area di Leonforte per il contrasto della dispersione scolastica
cod scuola _____ dirigente pro tempore _____

Associazione ERIS, di Agira _____

Associazione Eris di Leonforte _____

A.R.S. di Leonforte _____